

# The Performance Day

## *'What Language Do We Speak?'*

---

Performances, colloqui con gli artisti, risonanza  
Sabato 12 aprile 2025, Villa Saroli. Lugano

Una collaborazione tra PANCH-  
Performance Art Network CH e Visarte Ticino

Idea/concetto  
Chris Regn – Maricruz Peñaloza



La Giornata della Performance si svolgerà per la seconda volta il 12 aprile 2025 a Villa Saroli.

Il Performance Day è organizzato in tre formati: Performance dal vivo, Risonanza e Q&A (domande e risposte).

Con Villa Saroli come luogo d'incontro e piattaforma per gli artisti, il Performance Day diventerà un importante spazio di networking per tutti gli artisti di questo giorno. Il Performance Day riunirà e promuoverà diverse discipline e diverse fasce d'età, offrendo l'opportunità di incontrare artisti provenienti da diverse regioni linguistiche della Svizzera.

Il titolo della seconda edizione della Giornata della performance è "Che lingua parliamo?".

Cosa intendiamo con "Quale lingua parliamo"? È una metafora che si presta a molte interpretazioni:

Da un lato, si riferisce al linguaggio artistico che ogni artista sviluppa e utilizza nel proprio lavoro; dall'altro, si riferisce alle diverse lingue parlate in questo Paese e che si incontreranno in questa giornata. Dall'altro, si riferisce alle diverse lingue parlate in questo Paese e che si incontreranno in questa giornata. Questa diversità si rifletterà sia nelle opere che verranno presentate, sia nello scambio tra gli artisti. Infine, alla lingua che tutti parliamo: L'arte della performance.

La rete dovrebbe estendersi oltre le colline, ampliare i propri orizzonti a livello nazionale e creare e promuovere connessioni amichevoli, scambi di esperienze e idee e dialoghi.

Lo scopo della messa in scena delle performance negli spazi pubblici è quello di promuovere lo scambio e il riavvicinamento tra artisti e visitatori e di abbattere il muro di diffidenza, soprattutto tra quei visitatori che hanno poca o nessuna familiarità con la performance art e che stanno soggiornando a Villa Saroli.

Al fine di promuovere il dialogo tra gli artisti e i visitatori, sono previsti dei format di discussione per tutte le opere. In questo modo, il processo di lavoro e il background della creazione delle opere possono essere più comprensibili e accessibili. Ci sarà l'opportunità di porre ulteriori domande sull'opera in particolare, ma anche sui metodi di lavoro degli artisti in generale.

In questo modo, gli artisti e le loro opere dovrebbero entrare in contatto con Villa Saroli e i visitatori, dando vita a uno scambio.

Perché non osservare e riflettere sulla nostra quotidianità e sulla realtà in cui viviamo attraverso la lente della performance art? Cosa ci rivela e cosa ci rivela nel momento in cui la viviamo? In tempi come questi, in cui innumerevoli sfide richiamano l'attenzione su importanti questioni sociali, ecologiche e politiche, tra le altre? Ma rivela anche qualcosa di piacevole.

Stiamo invitando artisti che si occupano di queste tematiche nella loro pratica artistica.

Il programma prevede sei posizioni su invito. Parteciperanno quattro artisti singoli, due duo e un collettivo:

- Sara Sonderegger - Locarno
- Renato Tagli / Sabina Oberholzer - Cevio;
- Birgit Widmer - Appenzell
- Ntando Cele - Berna
- Pascale Lampert e Chris Hunter - Grigioni
- Antonia Röllin (Zugo) - Gabriel Magos (Zurigo)
- Nathalie Peters, Anna Rigamonti e Yara Li Mennel, Caroline Cecilia Tallone - Locarno

I quattro artisti sono invitati a dare una risonanza in situ. In modi diversi: parlato, come canzone o scritto.

# The Performance Day

## *'What Language Do We Speak?'*

---

Performances | Resonance | Artist Talks  
Samstag, 12. April 2025 | Place: Villa Saroli, Lugano.

A collaboration between PANCH –  
Performance Art Network CH and Visarte Ticino

Idea / Concept  
Chris Regn – Maricruz Peñaloza

The Performance Day will take place for the second time on 12 April 2025 at Villa Saroli.

Performance Day *'What Language Do We Speak?'* is organised in three formats: live performances, resonance and questions and answers.

With Villa Saroli as a meeting place and platform for artists, the Performance Day will become an important networking space for all artists for this one day. The Performance Day will bring together and promote different disciplines, a mixture of ages and encounters with artists from different language regions of Switzerland.

The 2nd edition of the Performance Day is subtitled *'What Language Do We Speak?'*

What do we mean by *'What Language Do We Speak?'* This is a metaphor that allows for many interpretations:

On the one hand, it refers to the artistic language that each artist develops and uses in their work. On the other hand, it refers to the different languages that we speak in this country and that come together on this day. This diversity will be reflected both in the works and in the exchange. Finally, to the language we all speak: performance.



The network should extend beyond the hills, expand the fields of action to the national level and create and promote friendly connections, exchange of experiences and ideas as well as dialogues.

(The staging of the performances in public spaces is intended to promote exchange and rapprochement between artists and visitors and to break through the ice wall, especially among those visitors who are less or not at all familiar with performance art and are staying at Villa Saroli.

In order to promote dialogue between the artists and visitors, there will be discussion formats for all works. In this way, the working process and the background to the creation of the works can be made more understandable and accessible. Further questions can/may be asked about the work in particular, but also about the artists' working methods in general. In this way, the artists and their works should come into contact with the Villa Saroli and the visitors and give rise to an exchange. Looking at and reflecting on our everyday lives, the reality in which we live, from the perspective of performance art? What does it reveal to us and what does it reveal to us in the moment in which we experience it? In times like these, with countless challenges that draw attention to important social, ecological and political issues, among others? But it also reveals something pleasurable.

We are inviting artists who deal with these but also with other questions in their artistic practice.

The programme includes six invited positions. Four individual artists, two duos and a collective are participating:

- Sara Sonderegger - Locarno
- Renato Tagli /Sabina Oberholzer - Cevio
- Birgit Widmer - Gais/ Appenzell
- Ntando Cele - Bern
- Pascale Lampert - Chris Hunter- Graubünden
- Antonia Röllin (Zug) - Gabriel Magos (Zurich)
- Nathalie Peters, Anna Rigamonti, Yara Li Mennel, Caroline Cecilia Tallone - Locarno, for resonance\*

\*The four artists are invited to give a resonance on site. In different ways: spoken, as a song or written.